

Magray 4 dicembre 1882

Carissimo Colega,

Spicciotto la sua cartolina, e vi trovo le domande: Quanto agli *Imen.* che cosa si potrà costituire ai caratt. (colori) delle spore nella distinzione dei sottogeneri *Friesiani*, che vedo che pure accettare come generi? Sappongo che con ciò che abbia voluto farmi capire, che se non accettate il sistema carpologico, o spermologico che si debba dare, per gli *Imen.* dovrei sostituire al colore delle spore altri caratteri nella distinzione. Le significherei il mio pensiero. Io credo si possa dar spermologico un sistema soltanto allora quando la spora costituisca l'unico, o almeno il principale carattere di classificazione o sistemazione di tutti i gruppi naturali per. Famiglie, sottofam. Sezioni, generi; ora Fries, basato sul colore delle spore stabilì non già il carattere dei suddetti gruppi, ma unicamente la disposizione inferiore dei sottogeneri del genere *Asarium*.

Inoltre non ammettendo il sist. spermologico per gli *Imen.* non vuol dire che si debba escludere ogni dato dipendente dalla spora, ma unicamente considerare le note che servono meglio a segnare i vari gruppi naturali, e a disporli in ordine naturale. A questo proposito le 5 serie di Fries sono *Aspori, leucispi, omeas* etc. La prima vista sembra piuttosto artificiale, e veramente contengono del *Aspori*; *Fries stepro* sembra essersi accorta quando fondè il genere *Parasitella*, (implicitamente in seguito secondo me); ma attentamente considerate se le note nel complesso naturali e perciò da conservarsi, pel motivo che ogni serie contiene un gruppo di sottogeneri affini, e rispettivamente alle altre soltanto analoghe, fatta qualche rara eccezione, per cui mi sembra più adattato il nome di serie che *Leucispi*. —

È lungo quindi doverci chiamar il sistema di Träg naturale e non epologico, anche riguardo alla sistemazione dei sottogeneri del genere *Lygus*; e soltanto questo sistema, complessivamente considerato naturale, costerà, mi pare, un difetto in alcune sue parti o gruppi, che presi separatamente sono meno naturali. Mi spieghi

Nelle serie accennate ci sono per. il sottog. *Annulatus* che è affine al sottog. *Septus*, ed il sottog. *Claudopus* affine al sottog. *Crepidatus* ed al sottog. *Pleuratus*, propriamente, e il sottog. *Psathyrella* affine al sottog. *Psathyrus*. Qui conviene riformare per la serie di esso naturalmente. Per il sottog. *Annulatus* secondo miei fatti. In campo veramente il solo *Lygus laevis*, ma questo è = *Septus* nunciando. e *Claudopus*, *Psathyrus*. le altre specie mi sembrano molto d'altra parte l'affinità; i tre sottogeneri

Crepidatus, *Claudopus*, e *Pleur.* propriamente si possono benissimo unire in un genere separato dalla serie vicino al *Psathyrus*, in conservarsi soltanto propriamente (*Psathyrus*). Il sottogenero *Psathyrella* è falso, e va congiunto tanto ^{per colore etc.} *Psathyrus* (sul micr.) che sul resto al sottog. *Psathyrus*.

Riguardo poi agli ^{altri} sottogeneri altri, benché presi cumulativamente nelle singole serie formino secondo me dei gruppi naturali, tuttavia, considerati in particolare, alcuni sembrano formati piuttosto sopra note d'analogia, che d'affinità, alcuni poi poco determinati; converrebbe quindi circoscriverli meglio nei loro gruppi naturali, ^{o nuovi naturali} e determinarne meglio i gruppi naturalmente limitati. In questo modo la ^{o nuovi naturali} *Psathyrus* e *Psathyrus* si dovrebbero unire tutte le note corrispondenti unire le specie, che finora fu trascurate negli *Annulatus*.

Così informati i sottogeneri di Frig potrebbero benissimo essere innalzati
al grado di genere col carattere di famiglia ^{naturale} dell'attuale ordine Agavaceae,
e di sottogeneri naturali ^{col} carattere del genere Agavicy attuale. In questo senso
furono anche da me accettati nella mia opera, essendo convinto che nel
grande genere Agavicy vi erano due gruppi naturali abbastanza limitati che me-
ritano l'onore del genere, e che codesti gruppi esistano nei sottogeneri di
Frig e più limitati a da limitarsi. È vero, avrei dovuto però nel mio
lavoro definire e circoscrivere, nel senso, in cui sono da me intesi, codesti
generi; ma a dire il vero, non oso ancora manifestar al pubblico le mie
idee, per ragioni che più non voglio trascurare, onde non etimare troppo;
e perciò ora mi sento di averli adottati, e avrei dovuto pensarci prima ma
no' di più.

Basato poi sul mio modo di vedere, la nuova limitazione generica fatta
da Karsten mi sembra allora, piuttosto che migliorata, peggiorata la sis-
temazione di Frig; specialmente nei gruppi Boletus, Polyp. Hydne eck. la
nozione generica mi pare vada a confondersi colla nozione specifica,
tanto i generi sono emarginati e senza fondamento.

Ritornando poi alla nostra sistemazione dei sottogeneri, che forse mi chia-
derà: le sembra forse la stessa in ultima analisi diversa dalle mie?
A me pare che il suo sistema dei funghi inferiori sia puramente e semplicemente
sporolopico, ed in questo senso affatto diverso da quello degli Fungi; relativamente
poi a quello dei Pirenomiceti (*Sphaeriaceae*) mi sembra invece si avvicini di

molto, e perciò dubitai anche prima d'ora che si possa dire semplicemente
sporologio il suo sistema; Ma dopo nella prof. alla Lylogie dice d'averlo combinato
col sistema vegetativo degli autot.

Che poi sia artificiale, come nudamente e condamente senza prova/more
anglic) lo assentea Cooke dubito molto; io non posso con competenza giu-
dicare, avendo cognizioni molto ristrette circa questo gruppo: avendo Ella uti-
lizzato tanto le note vegetative che sporologiche, io ritengo per principio, che
se ^{in genere} ~~in genere~~ ~~stabiliti~~ da lei stabiliti o accettati sono fondati sopra le note in-
trinseche d'affinita, e non d'analogia, se nelle sezioni sono aggruppati i gene-
ri affini e non analogici, o non accanto in analogia o affinita, allora il
suo sistema e naturale, e la nota delle specie ha quindi un carattere na-
turale d'aggruppamenti; altrimenti tendi possa essere un misto di natu-
rale e artificiale. Sul resto qualche obbiezione parrebbe contro un sistema anche
naturale o senza il potere fare, essendo l'opera dell'uomo sempre perfezionabile.

Ma un po' di coraggio, il suo lavoro sara sempre pregevole, e pari il suo consumo.

Seguira con piacere le osservazioni che fara alle critiche del Cooke al suo sistema.

Prima poi di finire, voglio rettificare un'asserzione della sua cartolina, ove dice che le Strepiti
le giudicai un tenue compito per la compilazione della Lylogie Nym.; anzi ho detto e sarebbe piu che
sufficiente, ma che non sapevo ove eserciarle: le io possedevo una letteratura completa
degli Insetti. e per sempre eforti avessi qualche collezione d'Insetti non trascurerei per com-
pendio, ma coadiuvante nel suo laborioso e generoso compito. Come semplice scheda teno
di commettere troppi errori, essendomi quasi tutto ignoti gli Insetti esotici: se in seguito si potra
disporre 8 mesi maggiori, ed Ella non trovasse un collaboratore meglio di me per que-
sta partita potremo ancora convenirci. Verso la fine dell'anno, o al piu in Gen-
naio uscirà il III fasc. de' miei funghi Ind. Mi continui le sue benevolenze,
e mi creda colla piu distinta stima

Suo amico e diff. amico
Ab. G. Brasadola